

Ospedaletto

Notizie

Semestrale
di informazione
dell'Amministrazione
comunale
di Ospedaletto
N. 1/2006

Direttore:
Ruggero Felicetti
Direttore responsabile:
Attilio Pedenzini
Reg. Tribunale di Trento
n. 1285 del 22/03/2006
Stampa:
Litodelta Srl Scurelle (TN)

A TU PER TU

Intervista con il
sindaco Felicetti

OPERE PUBBLICHE

I lavori realizzati
e quelli
in programma

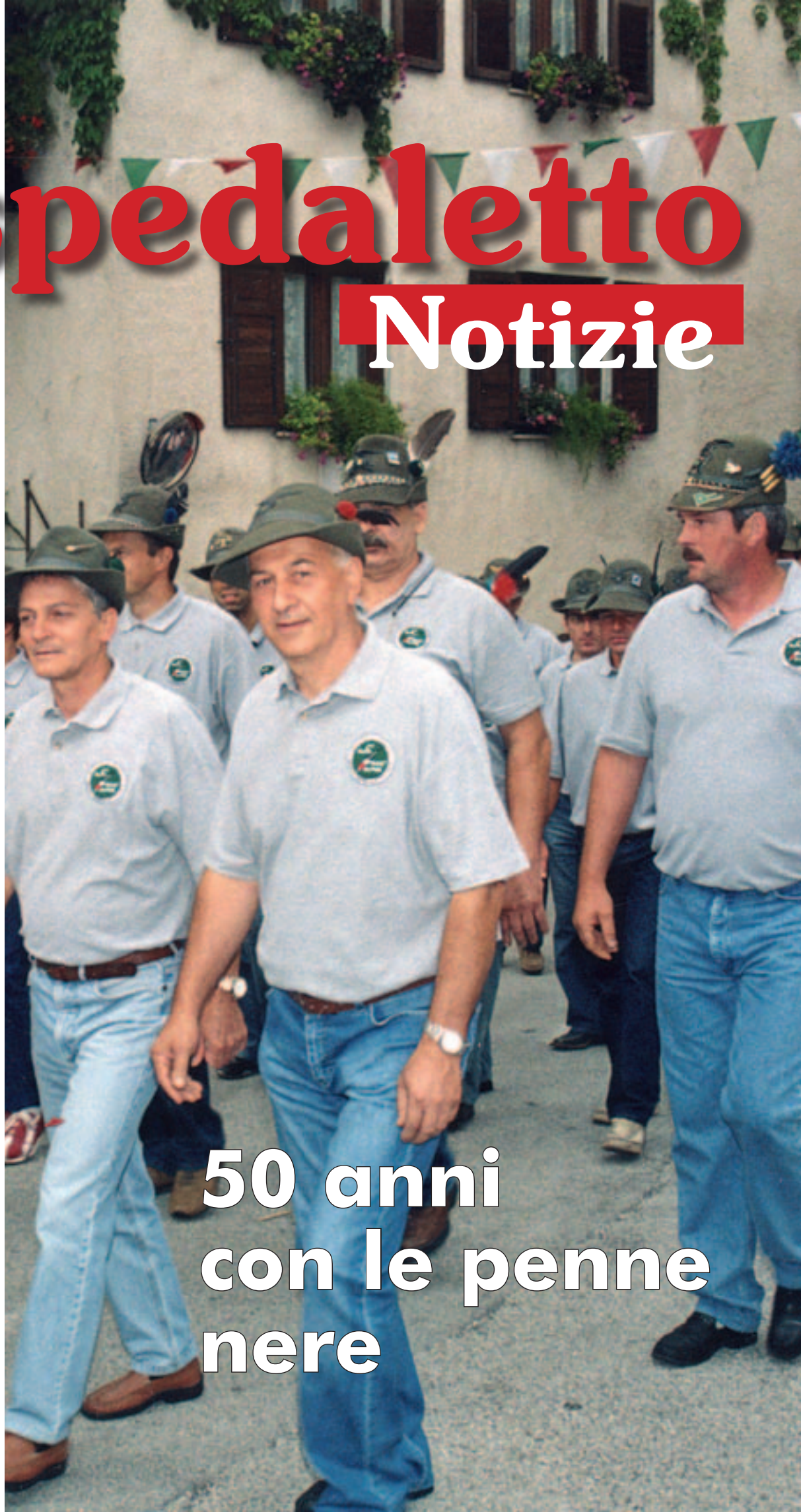
IL 5 PER MILLE AL TUO COMUNE

Nella
dichiarazione dei
redditi una scelta
per la comunità

NOTIZIE DALLE ASSOCIAZIONI



50 anni
con le penne
nera



Ospedaletto

Notizie

In questo numero

- 1** A TU PER TU
Quattro chiacchiere con il sindaco Felicetti
- 3** CHI FA COSA
Attività dell'Amministrazione comunale
- 4** LA GIUNTA DELIBERA CHE
Una selezione dei principali provvedimenti di Giunta
- 5** CANTIERI E PROGETTI
Il punto sui lavori pubblici
- 7** I LAVORI DEL CANTIERE COMUNALE
- 8** UN BILANCIO DI SVILUPPO
Programmi e strumenti per un paese che guarda al futuro
- 11** ARRIVA IL DIFENSORE CIVICO
Il Comune si convenziona per tutelare i diritti dei cittadini
- 12** TRA SPIRITUALS E ANDERSEN
Le attività dell'Assessorato alla cultura
- 13** INTERNET VELOCE
FATTO IN CASA
Dai quotidiani locali
- 14** LA LEGGENDA DI BORGO CARENO
Miti e leggende
- 13** DALLE ASSOCIAZIONI
Un canto lungo trent'anni
Gruppo Giovani Ospedaletto
Società Sportiva La Rocchetta
Notizie dalla Pro Loco
I vigili del fuoco volontari
Oratorio
Alpini da cinquant'anni
- 25** IL 5 PER MILLE AL TUO COMUNE

Grazie a tutti

Nel profondo dolore per la prematura scomparsa di Daniela, ho apprezzato la calorosa dimostrazione d'affetto che la cittadinanza di Ospedaletto mi ha dimostrato. La massiccia presenza al rito funebre e le ripetute attestazioni di cordoglio sono un prezioso stimolo a guardare avanti nella consapevolezza di non essere solo. Per questo mi sento in dovere di ringraziarVi tutti anche a nome dei miei familiari e di Nicolò.

Giorgio Zortea

L'Amministrazione comunale invita i cittadini a partecipare attivamente alla realizzazione di "Ospedaletto Notizie" inviando lettere e commenti. Ogni contributo dovrà essere recapitato presso gli Uffici comunali per la successiva pubblicazione.

OSPEDALETTO NOTIZIE
Semestrale di informazione
dell'Amministrazione comunale
di Ospedaletto
Anno 2006, numero 1

Direttore: Ruggero Felicetti
Direttore responsabile: Attilio Pedenzini
Reg. Tribunale di Trento n. 1285 del 22/3/2006
Stampa: Litodelta Srl Scurelle (TN)

Quattro chiacchiere con il sindaco Felicetti

A tu per tu

La nuova Amministrazione comunale compie un anno di vita: un'occasione per fare il punto con il sindaco sui progetti, le idee, le aspettative di una comunità.



Ruggero Felicetti, cinque anni all'opposizione e poi sindaco di Ospedaletto: come vive una situazione dove è assente la minoranza in Consiglio comunale?

In effetti ho provato le due facce della medaglia. Da un lato l'assenza dell'opposizione può facilitare alcuni passaggi, se si intende la contrapposizione per partito preso, dall'altro una minoranza che critica ponendosi in un'ottica costruttiva è sempre un valore aggiunto e un fattore positivo. Noi suppliamo a questa mancanza grazie a un gruppo consiliare attento, che ha voglia di co-

noscere e di capire, che non si è adagiato sulle posizioni raggiunte.

Ormai sta per concludersi il primo anno di mandato. Possiamo tentare un primo bilancio?

Il primo anno è sempre un periodo impegnativo: si ricevono in eredità progetti avviati da altri e nello stesso tempo devono essere gettate le basi per raggiungere gli obiettivi che ci siamo proposti. Matura la consapevolezza che i tempi sono lunghi, non per "cattiva volontà" degli amministratori ma per tutti i passaggi burocratici che ogni progetto deve affrontare. Per quanto riguarda i pro-

getti, si prosegue l'iter per i lavori al ponte dei Casoni, avviato dall'amministrazione precedente; stiamo rivedendo le previsioni per la ristrutturazione della scuola materna. Abbiamo lavorato per portare a termine la lottizzazione comunale: un'opera sulle quale avevo e ho alcune perplessità. Nel primo anno di amministrazione sono partite anche altre iniziative, come le opere ambientali che apriranno i cantieri in primavera, in località Bigonde e sul percorso cicloturistico; la ricerca dei locali adatti allo spazio giovani; il patto territoriale, la promozione dei lavori ITEA, fermi da dodici anni e oggi in partenza; l'ampliamento della cava inerti e la predisposizione della discarica inerti per il conferimento aperto ai cittadini. Siamo impegnati a fondo per consentire anche ai cittadini di Ospedaletto l'accesso alla rete Internet a banda larga (ADSL).

Quali sono gli interventi pubblici inseriti nel patto territoriale per il Comune di Ospedaletto?

C'è la riqualificazione

del centro storico, già prevista dalla precedente amministrazione ma rivista nelle tipologie di intervento. Poi il percorso ciclopedonale dal ponte dei Gobi a quello ai Casoni. Infine ci sono gli interventi all'area Bigonde, non nel patto ma "collaterali" stante l'impegno del Servizio Ripristino della Provincia a eseguire i lavori.

Come giudica nel complesso questo patto territoriale?

E' stata creata troppa aspettativa, soprattutto sulla tempistica. In realtà, come poi si è visto, i tempi sono lunghi, tanto che ancora oggi stiamo aspettando l'apertura dei bandi. Inoltre, le difficoltà economiche hanno comportato tagli che ricadono quasi esclusivamente sulla progettualità privata. La contrazione dei finanziamenti delle attività economiche private è un dato molto preoccupante. Per quanto riguarda l'efficacia dei patti è passato un messaggio distorto: non siamo di fronte a una pioggia di contributi, ma a uno strumento che consente la semplificazione delle procedure e l'accesso

alle leggi di settore. Solo ora si comincia a capire che il patto non sarà la panacea di tutti i mali, ma va inteso come uno strumento per fare sistema. È paradossale, ma finora questa opportunità ha generato una sorta di fenomeno inverso: sono stati sospesi diversi progetti che potevano partire prima in attesa di un sovrainvestimento del patto stesso.

Sul fronte del "fare sistema" si parla molto anche di collaborazione fra comuni...

Su questo versante siamo all'anno zero. Ci sono stati contatti con altre amministrazioni comunali ma noi, come del resto i nostri vicini, non ci troviamo fortunatamente nella condizione di dover fare di necessità virtù. Abbiamo entrate che garantiscono standard di efficienza e qualità dei servizi elevati. Ci ragioniamo con calma, consapevoli dei limiti culturali che ci sono e che impediscono di sentire come propri servizi erogati da altri comuni. Qualche timido passo è stato fatto per la custodia forestale e il sistema culturale che garantisce un'integrazione all'attività dell'assessorato alla cultura.

Per la sua posizione Ospedaletto deve convivere con le grandi vie di comunicazione del fondovalle, superstrada e ferrovia.

La statale rappresenta un problema sempre d'attualità. Gli svincoli che si stanno realizzando contribuiranno ad

umentare la sicurezza e la Provincia sta studiando nuove soluzioni per consentire alle aree artigianali esistenti la convergenza sulla superstrada eliminando gli incroci a raso. Si tratta di benefici, ma rimarrà il problema, soprattutto ambientale, determinato dai maggiori flussi di traffico. Per quanto riguarda il treno abbiamo perso le speranze che la stazione venga in futuro rivalutata, ma manteniamo intatte quelle relative al potenziamento della linea, alla metropolitana di superficie e al rinforzo degli altri servizi di trasporto pubblico da e per Borgo.

Recentemente Lei è stato un protagonista delle vicende legate al rinnovo della giunta comprensoriale. Qual è, a bocce ferme, il suo giudizio su Palazzo Ceschi?

Quella del Comprensorio è stata per me una buona esperienza formativa, di notevole impegno come assessore e vicepresidente. Posso dire che il percorso fatto come assessore all'ambiente è stato importante, come del resto è documentato dai risultati, spesso eccellenti se confrontati con le altre realtà della Provincia. Detto questo voglio ribadire che da parte mia non c'erano aspettative di riconferma: non sono mai stato candidato o autocandidato per la nuova giunta comprensoriale. Come Amministrazione comunale ci eravamo po-

sti l'obiettivo di sostenere Mariano Tomasini in corsa per la presidenza del BIM e possiamo dire di aver raggiunto lo scopo. Per quanto riguarda le trattative attorno alla formazione della nuova giunta non ho condiviso il metodo adottato nella definizione del programma e nella scelta dei candidati, l'ho fatto presente a tempo debito e nelle dovute sedi. Il gruppo al quale sono iscritto è espressione di una lista civica, mentre nelle nomine della giunta si fiuta un non so che di Margheritino. Secondo me il gruppo si è appiattito sugli input del coordinatore, non ha scelto in autonomia. Non ho assolutamente alcun rimpianto, non ho debiti da saldare.

Di questi tempi si parla molto di riforma istituzionale. Che idea si è fatto in proposito?

Perché i comprensori non devono avere la possibilità di continuare a esistere? La questione non è comprensorio sì o comprensorio no: è comprensorio "come". Se qualche problema c'è, questo va cercato nella gestione assembleare, ma non vorrei che le difficoltà di alcuni territori imponessero nuovi modelli a tutti. I risultati, questo sì, derivano piuttosto dalla dedizione degli amministratori. Per quanto riguarda le future comunità di valle penso che non sia necessaria sempre e comunque la presenza dei sindaci,

che devono sapere e volere delegare. In questo senso è stata positiva anche la separazione delle competenze tecniche da quelle politiche. Tornare indietro vorrebbe dire fare un salto a ritroso di trent'anni.

Tante comunità stanno vivendo un certo distacco dei cittadini dalla cosa pubblica. A Ospedaletto come va?

Ospedaletto è un'isola felice. Sono davvero tanti i cittadini che si dedicano al volontariato e questo ci è riconosciuto e invidiato dagli altri paesi della valle. Semmai si presenterà il problema di trovare nuovi "leader" che si assumano le responsabilità e sappiano gestire le tante energie a disposizione anche per il futuro. A fronte del forte impegno nelle associazioni è carente un analogo interesse nei confronti delle "istituzioni", penso al Comune, ma anche alla Cassa rurale, alla Cooperativa. Da questo punto di vista siamo di fronte a un mondo "blindato", ed è un problema in prospettiva futura. È così un po' dappertutto ma non è una buona cosa. È necessario trovare un raccordo per permettere a chi ha energie da spendere di non vivere con timore l'opportunità di fare qualcosa di buono per la comunità.

Chi fa cosa

L'Amministrazione comunale dopo le elezioni dell'otto maggio 2005

Il Consiglio Comunale eletto l'8 maggio 2005 è composto da Ruggero Felicetti (sindaco), Lino Baldi, Rudi Baratto, Luca Felicetti, Luca Fratton, Valentina Furlan, Edy Licciardiello, Guido Lorenzon, Alessandra Moser, Graziana Nicoletti, Nicola Pierotti, Silvana Tomaselli, Mariano Tomasini, Carlo Visintainer, Giorgio Zortea.

La Giunta comunale è composta da:

RUGGERO FELICETTI, sindaco (riceve il martedì dalle 16 alle 18 e il giovedì dalle 11 alle 13).

NICOLA PIEROTTI, vicesindaco (urbanistica, foreste, servizio smaltimento rifiuti). Segue la programmazione urbanistica del comune. Nel settore foreste sovrintende all'ottimale gestione del patrimonio boschivo ed al soddisfacimento delle esigenze dei censiti. Sovrintende al servizio comunale delegato adottando i provvedimenti necessari a garantirne la regolarità e la conformità ai regolamenti comunali vigenti promuovendo le iniziative atte a favorirne la massima efficienza ed economicità. Riceve su appuntamento.

EDY LICCIARDIELLO (servizio acquedotto e fo-

gnatura, viabilità). Sovrintende ai servizi comunali delegati adottando i provvedimenti necessari a garantirne la regolarità e la conformità ai regolamenti comunali vigenti promuovendo le iniziative atte a favorirne la massima efficienza ed economicità. Nel settore viabilità sovrintende alla manutenzione ordinaria della rete stradale comunale ivi compreso lo sgombero neve. Riceve su appuntamento.

SILVANA TOMASELLI (attività sociali, culturali e sportive). Cura tutte le iniziative necessarie a promuovere lo sviluppo sociale e culturale della comunità. Rappresenta l'Amministrazione presso le Associazioni costituite nell'ambito comunale. Riceve su appuntamento.

GIORGIO ZORTEA (lavori pubblici, cimitero). Sovrintende alla regolare realizzazione delle opere pubbliche di interesse comunale e al servizio comunale delegato adottando i provvedimenti necessari a garantirne la regolarità e la conformità ai regolamenti comunali vigenti promuovendo le iniziative atte a favorirne la massima efficienza ed economicità. Riceve su appuntamento.

Visita il sito ufficiale
dell'Amministrazione comunale di Ospedaletto
www.ospedalettovalsugana.it



Attività dell'Amministrazione comunale

La Giunta delibera che...

Una selezione dei principali provvedimenti di Giunta.

La Ditta LM di Pergine si occuperà dello scavo delle fosse e delle inumazioni presso il **cimitero comunale**. Lo prevede una delibera di Giunta che affida l'incarico prendendo atto che ai due operai comunali, che hanno tra le altre mansioni anche quella di fossori, hanno in carico tutta la manutenzione dell'intero territorio comunale e la gestione del Progetto Azione 10. La decisione è stata presa tenendo anche conto che l'incombenza è molto delicata e onerosa in termini di sicurezza e salute, ma anche sotto il profilo quantitativo perché si rende spesso necessario, per lo scavo delle fosse, l'intervento "a mano", a causa della particolare conformazione del cimitero. Alla LM di Pergine spetta un compenso di 320 Euro più IVA a forfait per ogni intervento, che comprende il servizio di scavo e rinterro fossa, compresa l'eventuale rimozione della lapide e relative incombenze. È prevista una maggiorazione del 36% nei casi di interventi effettuati in giornate festive o festive infrasettimanali. Il contratto prevede uno

sconto del 10% nel caso di servizio di scavo e rinterro fossa eseguito con mezzo meccanico. Gli altri compensi previsti riguardano eventuali lavori in economia (40,20 Euro all'ora), nell'eventualità che nel corso dello scavo dovessero rinvenirsi salme non demineralizzate, per le quali si deve procedere alla chiusura della fossa. La spesa annua prevista è di 4mila Euro.

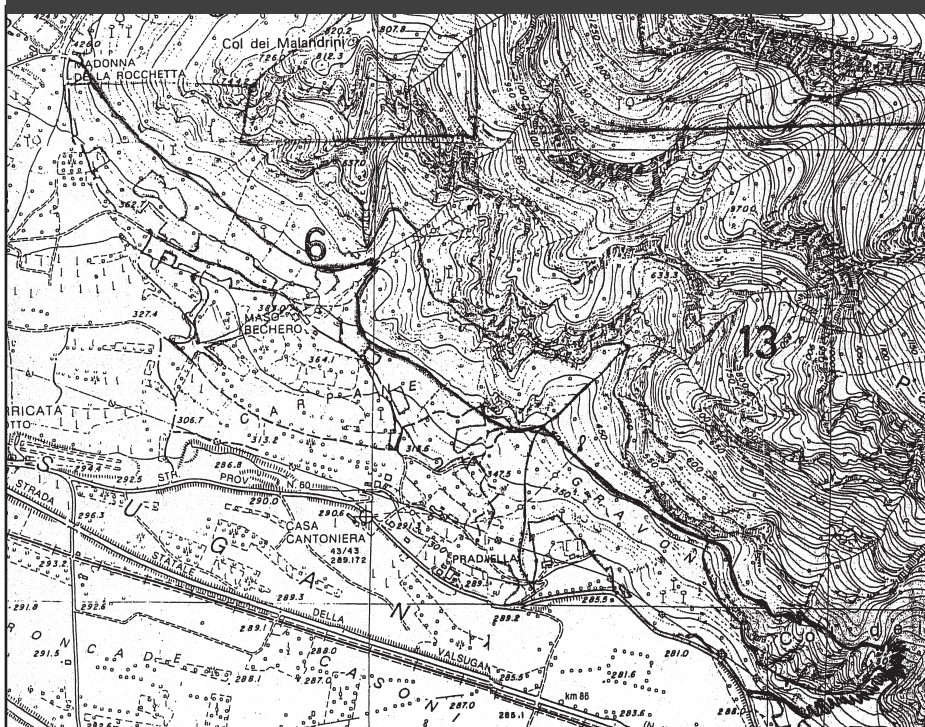
La Giunta ha adottato la nuova **disciplina ge-**

nerale del commercio su aree pubbliche e il Regolamento dei mercati comunali. Il provvedimento si è reso necessario dopo l'introduzione, da parte della Provincia, della nuova normativa e dei nuovi indirizzi in materia. Resta ferma, secondo quanto stabilito dal regolamento di esecuzione della legge provinciale 4/2000, la validità delle autorizzazioni e delle concessioni rilasciate in base alla vecchia disciplina. Gli interessati possono rivol-

gersi agli uffici comunali per avere ogni delucidazione in merito.

La Giunta ha approvato il nuovo regolamento per l'applicazione dell'imposta sulla **pubblicità e per i diritti sulle affissioni**. È stata presa a riferimento una proposta elaborata da un gruppo di lavoro istituito presso il Consorzio dei Comuni Trentini di Trento, a sua volta verificato dall'Ufficio tributi comunale, che recepisce le numerose modifiche apportate alla normativa in sede nazionale e provinciale. Presso l'Ufficio tributi del Comune gli interessati possono ottenere tutte le informazioni in merito all'applicazione del regolamento, comprese le tariffe e le modalità di presentazione delle dichiarazioni e i versamenti.

Il sentiero di Maso Bechero. I lavori sono stati consegnati a dicembre dal Servizio Foreste della Provincia.



Opere comunali

Cantieri e progetti

Il punto sui lavori pubblici.

È stato completato il **sottopasso** alla statale 47 in Località Stazione. I lavori sono stati realizzati dalla ditta Adige Bitumi Spa di Mezzocorona.



Sono stati completati i lavori per la realizzazione delle opere di **urbanizzazione primaria del Piano Attuativo** in Località Noelle. I lavori sono stati realizzati dalla ditta Nicoletti Gino Scavi Lavori di Ospedaletto.



Sono in via di ultimazione i lavori dello **svincolo a diamante** sulla statale 47 in Località Barricata. Le opere vengono realizzate dalla ditta Burlon Srl di Telve.



Sono stati completati i lavori di ampliamento dell'**acquedotto comunale** in Località Carpanè e Maso Bechero. I lavori sono stati realizzati dalla ditta Idrotech s.r.l. di Trento.



Sono stati eseguiti i lavori di **sistemazione del Rio Val del Lever** dopo l'evento calamitoso del 3 settembre 2005. I lavori sono stati realizzati dal Servizio di Sistemazione Montana della P.A.T.



Sono stati eseguiti i lavori di **prlungamento dell'acquedotto comunale** in Località Roncade, realizzati dalla ditta Burlon s.r.l. di Telve. Completati anche i lavori di collegamento dell'**acquedotto comunale** tra gli anelli "serbatoio Coste" e "serbatoio Molinetto" in Loc. Barricata. I lavori sono stati realizzati dalla ditta Burlon s.r.l. di Telve.



Sono state sostituite le plafoniere e si è provveduto alla verniciatura dei pali dell'illuminazione pubblica di via Prazzo, via Lavina e parte di via XX Settembre. I lavori sono stati realizzati dalla ditta Mengarda Roberto di Samone.



È stata completata l'illuminazione del campo da bocce comunale. I lavori sono stati realizzati dalla ditta Mengarda Roberto di Samone.



LAVORI IN APPALTO

- Completamento illuminazione pubblica in via Bronzale;
- Rifacimento del ponte "Martelo" in località Casoni;
- Allargamento e sistemazione di via Stazione, "strada Rio Boanela".

ACQUISTI

Sono state acquistate 5 bacheche per le affissioni comunali dalla ditta Armellini Stefano di Borgo Valsugana e 10 cestini stradali dalla ditta Ecos s.r.l. di Trento, da posizionare all'interno del centro storico.

La ditta Pozza Piergiulio Snc di San Quirico di Valdagno (VI) ha fornito attrezzature da gioco per esterno e materiale per l'arredo urbano da posizionare, a cura del Cantiere comunale, nel parco della Scuola materna e nel parco della Madonna della Rocchetta. Il materiale è il seguente:

- 1 Set tavolo mod. Pic-Nic Firenze cod. I0300;
- 1 Capanna Cheyenne cod. E0200;
- 1 Castello modello Giulietta e Romeo serie natural con scivolo elicoidale;
- 6 Panchine mod. Roma cod. H1000;
- 14 Panchine mod. Dolomiti cod. H1020;
- 1 Gioco a molla mod. Lea Tandem cod. 7010;
- 2 Gioco a molla mod. Gaia Tandem cod. 7020;
- 1 Gioco a molla mod. Dalmata cod. 2120;
- 1 Gioco a molla mod. Pulcino cod. 2090;
- 10 metri quadrati di pavimentazione ecopark, di colore verde.

Sono state acquistate dalla ditta T.L.F. Srl di Corsalone (AR) attrezzature da gioco per esterno "telefonica 30" da posizionare nel parco della Madonna della Rocchetta a cura del Cantiere comunale.

Dalla ditta Ferramenta Segnana Dario Snc di Borgo Valsugana sono stati acquistati un rasaerba Husquarna R153S, un decespugliatore Husquarna 152RB e un elettrocompressore PARTNER 100/101-2M a servizio del Cantiere comunale.

SERVIZI

È prevista per la prossima primavera l'apertura ai censiti della discarica inerti attivata in convenzione con la ditta Ferretti. La convenzione, che ha la durata di 10 anni, prevede la possibilità di conferire piccole quantità di inerti.

Nel 2005 sono stati ammessi a contributo sei interventi di recupero delle facciate in centro storico (7mila Euro la spesa complessiva).

L'Amministrazione comunale ha adeguato il valore venale dei terreni edificabili e artigianali ai fini dell'ICI. Le relative tabelle sono disponibili presso gli uffici comunali. Le aliquote dell'imposta rimangono invariate. È stato perfezionato l'acquisto e l'allestimento del nuovo mezzo di polisoccorso in dotazione ai vigili del fuoco. La spesa complessiva di 65mila Euro è stata coperta dalla Provincia (70%) e dal Comune per la parte rimanente.

Opere comunali

I lavori del Cantiere comunale

Il punto sui lavori pubblici.

Anche nel corso del 2005 gli operai comunali, con l'aiuto delle persone della cosiddetta Azione 10, hanno realizzato numerosi lavori. L'attività ordinaria ha interessato come di consueto il mantenimento del verde e dell'arredo urbano, della rete idrica, fognaria e dell'impianto Imhoff, la manutenzione degli edifici comunali, la sistemazione della viabilità e della segnaletica stradale, lo sgombero della neve. Da citare anche la sistemazione e l'ampliamento del parco Madonna della Rocchetta, con l'esecuzione delle opere di fondazione della nuova passerella realizzata nel parco; la realizzazione delle opere di fondazione necessarie per supportare le lapidi del cimitero nuovo; le assistenze murarie nell'ambito della realizzazione del nuovo impianto di illuminazione del campo da bocce e il posizionamento del nuovo WC a servizio del medesimo, con le relative opere murarie e l'allacciamento alla rete fognaria principale; l'esecuzione di due nuove caditoie stradali in località Lavina e Maso Paternolli Oltrebrenta, con il relativo allacciamento alla rete fognaria (acque bianche); il rinverdimento delle rampe delle due piazzole forestali in località Oltrebrenta e Bronzale; la riparazione di una perdita della tubazione dell'acquedotto comunale "Molinetto" in Via Roma; la sistemazione di alcune strutture del campo da calcio della Parrocchia e degli scarichi del cimitero; la messa in quota di cinque pozzetti stradali in centro paese.

Il Cantiere ha realizzato anche il tamponamento con cartongesso del sottoscala del Municipio ricavandone un comodo ripostiglio. Ha curato infine l'assistenza alle opere murarie e simili nell'ambito della tinteggiatura delle facciate esterne del Municipio.



A cura del Cantiere comunale è stato attivato un servizio igienico presso il campo da bocce comunale. Sono stati completati i lavori di manutenzione straordinaria del filtro coclea "Hubert Rotamat" dell'impianto di depurazione Imhoff. I lavori sono stati realizzati dalla ditta Huber Technology s.r.l. di Pineta di Laives (BZ).



Il bilancio e i programmi

Un bilancio di sviluppo

Programmi e strumenti per un paese che guarda al futuro.

Relazione sullo stato di attuazione dei programmi per l'esercizio 2005 (ottobre 2005)

Sono trascorsi circa cinque mesi dall'inizio di questa legislatura e ci troviamo nel rispetto delle norme, a relazionare sullo stato di attuazione dei programmi al Consiglio comunale. Appare evidente come in un periodo così breve non si possano risolvere tutte le problematiche affrontate, quindi come sia difficile trarre una valutazione complessiva sull'operato di un'Amministrazione comunale, a maggior ragione se vi è stato un radicale rinnovamento dell'intero organo esecutivo. A dare continuità operativa ha contribuito il personale dipendente, anche in

forza al mantenimento delle nomine dei responsabili dei servizi. Deleghe mantenute nell'intento di dare fiducia ai dipendenti stessi, dedicando un necessario periodo all'osservazione sul funzionamento dell'intero apparato e riservandosi di stilare, se necessario, atti di indirizzo diversi o applicare eventuali modifiche in futuro.

Fin dall'inizio invece sono state ricercate misure correttive all'accumulo delle ferie pregresse del personale, un aspetto tuttora critico, anche se il trend adottato in questi cinque mesi evidenzia come la problematica possa essere normalizzata.

Si tende spesso a giudicare l'efficienza di un'amministrazione dall'esecuzione delle opere più rilevanti, sottovalutando la mole di lavoro necessaria alla funzionalità della struttura fine a se stessa, che garantisce ai cittadini l'accessibilità ai servizi.

Non può essere nascosto che parecchio tempo è stato dedicato all'espletamento di pratiche "arrugginite" o "incagliate" per qualche motivo nel corso del loro iter. Avere sbloccato da una situazione di stallo attività anche rilevanti in rapporto all'entità del nostro paese è comunque un risultato raggiunto. Sono state definite, infatti, le modalità di utilizzo delle due aree di lottizzazione privata; la progettazione della copertura del rio "Boanela"; l'espletamento della pratica d'acquisto del mezzo dei Vigili del Fuoco; iter e convenzione per il conferimento degli inerti nell'area in loc. "Pradanella" e altre questioni di entità minore. È tuttora in via di definizione l'accordo di programma che definisce le modalità di bonifica dell'area interessata dallo sversamento di un autocisterna in località "Pradanella".

Il restante lavoro dell'esecutivo e degli uffici è stato indirizzato a una serie di attività avviate e programmate che necessitano di tempo per una definizione e conseguente realizzazione:

- approvazione della variante al potenziamento dell'acquedotto comunale in località "Carpanè" e lavori praticamente ultimati;
- attuazione del Piano attuativo comunale in località "Noelle", completamento degli acquisti dai

L'anagrafe 2005	
Nati	10
Morti	8
Immigrati	22
Emigrati	33
Matrimoni	2
Residenti al 31 dicembre	
Maschi	398
Femmine	403
Totale	801
Nuclei famigliari al 31 dicembre	
Stranieri	65
Cittadinanza ceca	1
Cittadinanza polacca	1
Cittadinanza albanese	21
Cittadinanza bosniaca	6
Cittadinanza croata	11
Cittadinanza macedone	10
Cittadinanza rumena	4
Cittadinanza svizzera	1
Cittadinanza ucraina	1
Cittadinanza brasiliana	1
Cittadinanza cinese	8

- privati dei terreni interessati, vendita di quattro lotti urbanizzati;
- acquisto dei nuovi giochi per il parco Madonna della Rocchetta e l'arredo urbano da installare all'interno;
 - esecuzione dei lavori per l'illuminazione e i servizi igienici presso il campo bocce;
 - realizzazione del ramale dell'acquedotto fino alla località "Tonele", in concomitanza con i lavori dello svincolo Barricata;
 - ultimazione dell'iter autorizzatorio per il rifacimento del ponte in località "Casoni";
 - definizione dell'intervento I.T.E.A., che ha stipulato il contratto con la ditta Isolriv, aggiudicataria dei lavori per assistere e definire le opere esterne;
 - stipula di una convenzione con il Servizio ripristino della Provincia, con l'assunzione da parte di quest'ultimo dell'ordinaria e straordinaria manutenzione della strada da località "Petretto" a località "Bigonde";
 - accordo per l'installazione di un'antenna per la telefonia mobile in zona defilata e paesaggisticamente meno impattante della localizzazione iniziale (a fianco della stazione ferroviaria);
 - definizione con i servizi provinciali competenti e i privati interessati delle condizioni per lo sgombero del materiale e la sistemazione dell'alveo del rio del "Lever" a seguito dell'evento franoso del 3 ottobre;
 - definizione con il Servizio ripristino della Provincia degli stanziamenti per l'ampliamento e la sistemazione dell'area in località "Bigonde".

A ciò vanno aggiunte le attività che rientrano nelle manutenzioni di entità più limitata, quelle relative al servizio al cittadino e il supporto/coordinationo delle varie manifestazioni organizzate dalle associazioni, quest'anno più che mai frequenti.

In merito alla parte finanziaria dell'esercizio 2005, le previsioni di bilancio delle entrate si sono rivelate abbastanza fondate, con poche entrate che non si sono poi in effetti potute accertare e incassare. Rimangono prevalenti le entrate relative ai vari contributi provinciali, nonostante l'importante apporto dei canoni da attività estrattiva, mentre sono quasi nulle le entrate per servizi comunali, per proventi dalla gestione dei boschi, per interessi maturati su depositi in Tesoreria.

Quanto alle spese, con riferimento in particolare alle opere finanziate negli anni precedenti, esse hanno trovato in parte regolare completamento. Altre sono ancora in corso di esecuzione o attendono l'approvazione della contabilità finale.

Nessuna spesa è stata prevista a titolo di investimento delle eccedenze dei bisogni di cassa. Quest'ultime risultano esigue visto il volume dei paga-

I numeri del bilancio 2006

Entrate	Previsioni di competenza in Euro
Titolo I : Entrate tributarie	73.800,00
Titolo II: Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione, della Provincia, e di altri enti pubblici anche in rapporto alle funzioni delegate della Regione e della Provincia	349.460,40
Titolo III: Entrate extra-tributarie	307.436,72
Titolo IV: Entrate per alienazione, da trasferimenti di capitali e da riscossione di crediti	2.031.450,00
Titolo V: Entrate derivanti da accensione di prestiti	
Titolo VI: Entrate da servizi per conto di terzi	139.977,71
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	72.690,37
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	2.974.815,20

Spese	Previsioni di competenza in Euro
Titolo I : Spese correnti	594.681,21
Titolo II: Spese in conto capitale	2.179.000,00
Titolo III: Spese per il rimborso di prestiti	61.156,28
Titolo IV: Spese per servizi per conto di terzi	139.977,71
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	2.974.815,20

menti che si prevede di effettuare in corso d'anno per tutte le opere pubbliche avviate e da avviare e le condizioni del mercato finanziario non risultano comunque vantaggiose. Per ridurre le spese correnti verrà perseguito l'intento di convenzionarsi con altri comuni, in particolare per quanto riguarda i tributi, in modo da avviare una gestione associata dei servizi comunali.

Le opere pubbliche

ITEA

A oltre 10 anni di distanza è stata perfezionata la pratica per l'apertura del cantiere ITEA di Via Roma. L'intervento permetterà di ricavare sei alloggi e un locale a disposizione del Comune. I lavori hanno una durata presunta di 540 giorni e prevedono un costo complessivo di 885mila Euro. La ditta incaricata è la ISOLRIV & C. Snc di Telve. Gli architetti Luciano Ferrari e Sergio Santoni sono stati individuati dall'ITEA come responsabili dei lavori.

DESCRIZIONE	TOTALE INTERVENTO
Acquisto attrezzature e arredi uffici comunali	2.500,00
Acquisto nuovi prodotti informatici	2.500,00
Acquisizione terreni e immobili per strade e opere pubbliche	195.000,00
Manutenzione straordinaria edifici comunali	4.000,00
Manutenzione straordinaria campo sportivo	5.000,00
Spese per perizie, collaudi e studi	9.000,00
Lavori di adeguamento al D. Lgs. 626/94	1.000,00
Acquisto arredi e attrezzature per scuola materna	1.500,00
Acquisto arredi e attrezzature per scuola elementare	2.000,00
Ristrutturazione servizi igienici scuola elementare	20.000,00
Acquisto arredi per sala polivalente	1.000,00
Direzione lavori cava inerti località Rio Lagazin	8.000,00
Spese per esecuzione d'ufficio provvedimenti sindacali	2.000,00
Lavori di ammodernamento e risanamento acquedotto	5.000,00
Ampliamento acquedotto località Roncade	10.000,00
Lavori di straordinaria manutenzione fognatura comunale	3.000,00
Manutenzione impianto Imhoff	6.000,00
Spese per infrastrutture e miglioramento al patrimonio boschivo d'uso civico	10.000,00
Acquisto arredi per palestra scuola elementare	1.000,00
Acquisto gazebo per campo bocce	7.500,00
Azione 10 Agenzia del lavoro	24.000,00
Manutenzione straordinaria strade comunali	10.000,00
Acquisto attrezzature per cantiere comunale	5.000,00
Completamento ammodernamento e manutenzione straordinaria impianto di illuminazione pubblica	2.000,00
Sistemazione facciate centro storico	13.000,00
Manutenzione straordinaria automezzi comunali	1.000,00
Restituzione contributi di concessione	3.000,00
Contributo straordinario tetto canonica	15.000,00
Ponte casoni	1.800.000,00
Sistemazione strada località Lavina	10.000,00
TOTALE	2.179.000,00

Arriva il Difensore civico

Il Comune si convenziona per tutelare i diritti dei cittadini.

Anche il Comune di Ospedaletto si convenziona con l'Ufficio del Difensore civico istituito presso la Presidenza del Consiglio provinciale. Lo ha deciso la Giunta comunale con delibera n. 31 del 23 agosto 2005. Compito principale del difensore civico è quello di tutelare il cittadino nei confronti della pubblica amministrazione, nei casi in cui si verificano ritardi, disfunzioni, irregolarità.

Il cittadino che si ritiene vittima di ingiustizie, soprusi, scorrettezze, lentezze, cattiva amministrazione in genere, può rivolgersi al difensore civico per chiedere un suo intervento nei confronti dell'amministrazione.

In particolare il difensore civico tutela precisi diritti attribuiti ai cittadini dalle leggi sul procedimento amministrativo e sul diritto di accesso ai documenti amministrativi, leggi che hanno rivoluzionato il sistema dei rapporti tra cittadino e amministrazione pubblica, prima improntato alla segretezza e oggi basato sulla trasparen-

za, sulla comunicazione delle informazioni e su un piano di collaborazione e di parità dei ruoli fra le due parti.

Compito del difensore civico è anche quello di fornire al cittadino tutte le informazioni di cui abbia bisogno in relazione a una determinata pratica e che non gli siano state fornite dagli uffici pubblici competenti.

Il difensore civico esplica la sua funzione in posizione di terzietà e imparzialità ed è autonomo e indipendente da qualsiasi altra autorità.

Poteri e limiti d'azione

Il difensore civico interviene nei confronti della pubblica amministrazione nei casi di cattivo uso dei pubblici poteri, chiedendo l'esibizione di atti o documenti, promuovendo una soluzione conciliativa e bonaria delle controversie con il cittadino, promuovendo una maggiore efficienza e in genere il buon andamento dell'azione amministrativa.

La legge prevede il potere per il difensore civico di chiedere copia degli atti, dei provvedimenti e

altre notizie che ritenga utili per lo svolgimento dei suoi compiti istituzionali.

Nei confronti del personale preposto agli uffici che ostacoli lo svolgimento della sua funzione, il difensore civico può proporre all'autorità competente la promozione dell'azione disciplinare.

Egli non può comunque sostituirsi agli organi di amministrazione attiva e

perciò non può annullare atti e provvedimenti amministrativi, né può imporre autoritativamente l'adozione di un determinato atto oppure di un dato comportamento.

Inoltre non può assistere il cittadino in giudizio. Il ricorso al suo ufficio non sospende i termini perentori per la proposizione del ricorso all'autorità giudiziaria ordinaria o amministrativa.

L'ufficio del Difensore civico si trova a Trento, Galleria Garbari 9, tel: 0461 213203, 213190, 213169, 213165 numero verde: 800 851026 fax: 0461 238989

e-mail: difensore.civico@consiglio.provincia.tn.it

L'ufficio è aperto al pubblico dal lunedì al giovedì dalle 9 alle 12 e dalle 14.30 alle 16-30 e il venerdì dalle 9 alle 12. Riceve preferibilmente su appuntamento. Il servizio in favore dell'utenza è completamente gratuito.

Chiunque abbia necessità di contattare il difensore civico può farlo scegliendo la forma di accesso a lui più agevole: recandosi presso la sede di Trento; inviando una nota scritta di richiesta di intervento o di informazioni; componendo i numeri telefonici indicati, oppure il numero verde; inviando un messaggio a mezzo fax; inviando messaggi di posta elettronica; recandosi a uno dei recapiti periferici, attivati presso le sedi di comprensorio.

Cultura

Tra spirituals e Andersen

Le attività dell'Assessorato alla cultura.

La chiesa Parocchiale di Sant'Egidio ha fatto da perfetta cornice al concerto della corale "Altretterre" di Vigo Meano che con un repertorio di tipo "spiritual" ha animato la serata del 10 dicembre con canti provenienti da paesi europei e africani.

Tra i componenti del coro abbiamo rivisto con molto piacere Paola Insommo, nostra ex-concittadina, ora residente nel comune di Meano, che ha affrontato la serata con grande emozione, confortata da una folta partecipazione di pubblico. L'interesse per la musica è una delle manifestazioni della cultura contemporanea. La facilità di poter ascoltare la musica in casa non ha infatti diminuito il piacere e l'interesse di poter partecipare a concerti dal vivo, anzi li ha aumentati. Questo è un fenomeno positivo perché la musica e il canto contribuiscono a elevare lo spirito e a creare nelle chiese un ambiente di bellezza e di meditazione. Infatti questi generi di musica continuano a essere veicolo di comunicazione spirituale.

Molto entusiasmo e partecipazione ha riscontrato l'amministrazione Comunale con la nuova stagione culturale dedicata ai bambini. Il 19 novembre infatti, nel Punto di Cultura di Ospedaletto, la bravissima lettrice Mariella Pacher ha intrattenuto numerosi bambini con una il racconto animato di una favola di H.C. Andersen. Il 10 dicembre, presso il centro polifunzionale, il Gruppo Trifolium di Borgo ha presentato un'altra favola di Andersen intitolata la "Regina delle Nevi". Lo spuntino che ha seguito entrambi i racconti ha sicuramente contribuito a chiudere in bellezza le giornate. Il 2006 continuerà con altre proposte molto divertenti.



Dai quotidiani locali

Internet veloce fatto in casa

Da "L'Adige" del 26 marzo.



L'antenna installata sul tetto del municipio.

"Benvenuti nel futuro della rete wireless". Questa sera alle 18 e 30 l'Amministrazione comunale di Ospedaletto accoglierà così i concittadini convocati al centro polifunzionale per conoscere i dettagli del progetto che porterà nelle case la tanto attesa ADSL, la linea veloce per collegarsi ad Internet. Da tempo il paese chiedeva a Telecom di avere il collegamento, ma il gestore ha sempre fatto orecchie da mercante perché giudicava eccessivo, in termini di ritorno in abbonamenti, installare la necessaria nuova centralina da 50mila Euro. Così a Ospedaletto si viaggia al rallentatore e si vive tutta la frustrazione del cosiddetto "digital divide", la discriminazione

tecnologica. Così gli amministratori comunali hanno cercato altrove una soluzione, e l'hanno trovata, come spiega il vicesindaco Nicola Pierotti: "Appena eletti abbiamo colto subito questa necessità. Da parte degli uffici pubblici, delle aziende, dei ragazzi che chiedevano di accedere alle informazioni, usare la posta elettronica, scaricare musica o partecipare a un'asta su E-Bay. Così, dopo aver portato inutilmente 85 richieste a Telecom, abbiamo deciso di battere la strada del wireless, la rete senza fili, connessa dalle onde radio".

Proprio così. Il Comune di Ospedaletto, primo in Valsugana e uno dei primi in Trentino, ha realizzato e oggi propone ai

cittadini un sistema di connessione ad Internet e telefonico "senza fili", a prezzi più che vantaggiosi rispetto ai gestori nazionali. Funziona così: un trasmettitore, posizionato sul Monte Grappa, "vede" il ricevitore di Ospedaletto, in zona acquedotto. Questo passa il segnale al vicino trasmettitore, che copre tutto il territorio comunale, circa 830 abitanti. "Siamo in grado - dice il vicesindaco - di coprire ogni esigenza dei cittadini. Abbiamo già connesso municipio, scuole, centro polifunzionale e ambulatorio medico". Il supporto tecnico è garantito dalla ditta NTRnet di Roana, che ha realizzato tutta l'infrastrutturazione di rete (circa 20mila Euro l'investimento complessivo) che consente oggi al Comune di fornire direttamente il servizio ai propri concittadini. E il servizio, per chi "mastica" di queste cose, non è niente male. Quattro possibili modalità di accesso, a partire dalla base (18 Euro mese a 320Kbps di velocità per una connessione

24 ore su 24), per salire, secondo le esigenze, alla "Normal" (30 Euro per 640Kbps), "Fast" (50 Euro e 1280Kbps), "Superfast" (120 Euro e 2048Kbps). Il Comune affida in comodato gratuito il kit di connessione: una piccola antenna e i cavi necessari (valore unitario 500 Euro) e mette a disposizione un servizio di installazione per 100 Euro, anche se, assicura Pierotti, l'operazione si può fare benissimo da sé. Per chi lo desidera è disponibile il servizio VOIP: tramite computer e con un adattatore esterno (100 Euro, lo fornisce il Comune), è possibile telefonare sfruttando la rete, a prezzi bassissimi (gratis fra i cittadini collegati) e senza pagare più il canone Telecom. E anche per Internet, assicura Pierotti, saranno possibili a regime ulteriori "ribassi". "Questo - considera il vicesindaco - è davvero un servizio importante e atteso, tanto che ci attendiamo almeno 50 adesioni nei primi giorni".

Ma come si inserisce il vostro progetto in quello, analogo, annunciato dalla Provincia qualche giorno fa?

"Con la Provincia siamo sempre stati in contatto - assicura il vicesindaco - ma non ci avevano dato garanzie sui tempi di realizzazione. Ciò non toglie che quando la rete provinciale arriverà a Ospedaletto sarà possibile, in qualsiasi momento, connettersi al nuovo servizio".

Miti e leggende

La leggenda di Borgo Careno

Un antico paese sotto la rovina del Lefre.

Dai fianchi del monte Lefre, presso Strigno, si diparte una frana grandiosa, la quale, coprendo, anche un tratto del piano della valle, arriva sin quasi alla strada, che dall'Ospedale mena ad Agnedo. I massi, che la compongono, sono di una tinta scura, dovuta al tempo, e in gran parte sono assai grandi, alcuni anzi raggiungono la lunghezza di 10-15 metri. Forse il più grande di essi sta dove termina la frana ed è detto *Sasso del Can*.

La frana è chiamata le *Masgere* e nella Valsugana il nome *masgera*, derivato dal latino *maceria*, significa appunto "luogo pieno di sassi". Tra i macigni vi sono degli spazi liberi di terreno, che specialmente dagli abitanti di Agnedo, dapprincipio al certo con gran fatica, furono trasformati in piccoli vigneti, detti pur essi *masgere* e *masgeròte*.

Queste *Masgere* formano un paesaggio singolare e vario, e da esse si ammira la Valsugana in tutta la sua bellezza, coi suoi castelli in parte diroccati, coi suoi boschi di pioppi e di ontani, coi suoi villaggi distesi nel piano o arrampicati su per le colline.

È credenza comune che sotto la rovina di Lefre sia sepolto un antico paese, chiamato *Borgo de Carén*. Intorno alla improvvisa sua fine raccontano quanto segue. Una volta venne a Careno un povero per chiedere la carità. Girò per tutto il paese, andò per ogni casa, ma nessuno volle dargli niente. Giunse finalmente sopra il paese in una casa abitata da una vedova con alcuni piccini. Al vecchio, che le domandava qualche cosa per ristorarsi, la povera donna rispose che gli avrebbe dato volentieri qualche cosa, ma che non aveva niente, che aveva messo sul fuoco due pietre, facendo credere ai suoi bambini che esse fossero due stiacciate da cuocere. Il povero però insistette, si sedé e disse alla vedova di levare le pietre dal fuoco. Ella ubbidì e con sua grande sorpresa vi trovò due stiacciate. Il povero le chiese pure del vino. "Le botti sono vuote – gli rispose essa – e vino non ne ho". "Va e attingine", soggiunse il vecchio. La donna andò e con sua meraviglia poté cavare da una botte del vino, che portò allo sconosciuto mendico. Questo le disse poi che durante la notte essa avrebbe udito un gran fracasso, ma la consigliò di non muoversi, ché altrimenti le sarebbe avvenuto qualche cosa di male.

Il povero si allontanò ed ella andò coi bimbi a dormire. A un tratto ella udì un rovinio tremendo. Dapprima si trattenne dal guardare, ma poi cedette alla curiosità e si affacciò alla finestra. Enormi massi rotolavano giù per la china del monte che si era sfasciato, e una scheggia la colpì in un occhio, che rimase cieco.

La mattina tornò da lei il vecchio e la rimproverò di aver scordato il suo consiglio. Egli si unse un dito con la sua saliva, lo sfregò sull'occhio malato della vedova, che tosto risanò.

Careno, i cui abitanti avevano rifiutato la carità al povero vecchio, restò sepolto sotto la rovina, eccetto la casa della povera vedova, che fu salva.

A. Prati, *I Valsuganotti*



Dalle associazioni

Un canto lungo trent'anni

Il compleanno del Coro Valbronzale.

Andando a ritroso con la memoria lungo il dipanarsi degli anni, fino al 1975, la storia del Valbronzale s'accende di mille e mille luci che ne illuminano il percorso. Ogni luce è il ricordo di un volto, di un canto, di un incontro, di quelle piccole e grandi emozioni che hanno sempre accompagnato il Coro, anche nei momenti di incertezza.

Più di ogni altra, allora, balza innanzi la parola "amicizia", che è armonia di sentimenti e di azioni, condivisa con chi canta assieme a te ma anche con chi ti ascolta. Recita infatti un antico detto: *"Gli Angeli hanno fatto le canzoni: quando si canta non si pensa male"*.

Con queste e altre considerazioni il Coro Valbronzale ha celebrato i suoi trent'anni di attività, superando non poche difficoltà, anche se ha trovato tra la gente, soprattutto nella sua gente, tanta cordialità e grande sostegno. Lo evidenziano i rapporti di collaborazione con gli enti e le associazioni locali di volontariato, dalle

Amministrazioni comunali alla Cassa Rurale, dagli Alpini ai Vigili del Fuoco, alla Pro Loco.

La festa, anzi le feste di compleanno sono iniziate agli inizi del 2005 a Malga Fierollo (Bieno) con alcuni incontri dei coristi fatti in maniera quasi riservata ma propedeutici all'annata che andava dipanandosi.

All'inizio dell'autunno si è proseguito con la visita agli amici del Bludenz Sängerrunde, il Coro austriaco del Vorarlberg diretto da Anton Rohrer, con il quale il Valbronzale si è gemellato in occasione del ventennale di fondazione. L'accoglienza, calorosa come sempre, ha rinnovato l'amicizia tra i due complessi, amicizia che va oltre il livello istituzionale e si conferma intatta e solidale tra i cantori e i loro familiari. A Bludenz i cantori del Valbronzale non sono ospiti, ma amici, e altrettanto vale per i coristi del Sängerrunde quando scendono in Valsugana.

Intanto a Ospedaletto è stata allestita, in una sala della Cassa Rurale

della Bassa Valsugana, una mostra storico-fotografica che ha ripercorso tutte le tappe del Coro: dalle prime e più incerte fino agli appuntamenti di prestigio sia a livello nazionale che internazionale. Qualche centinaio di foto e numerosissimi articoli di giornale hanno richiamato alla mente episodi e persone sfumati dal tempo. È stato un revival gradito per chi ha vissuto quelle vicende e interessante per chi ne ha potuto prendere conoscenza ora. Si è avuta, insomma, una documentazione viva ed efficace di vita vissuta dal Coro.

Sullo stesso filone si può collocare la realizzazione del DVD, già presentato a Ospedaletto e disponibile per quanti apprezzano il Valbronzale, mentre è di prossima uscita un nuovo CD riassuntivo degli ultimi impegni musicali del Coro.

Uno dei momenti più partecipati dei festeggiamenti è stato l'incontro dei cantori in attività con quelli che in trent'anni si sono avvicinati tra i

reparti del Valbronzale. L'appuntamento è stato dato presso il ristorante "Al Mulino", per una cena tra amici, dove l'affinità dei ricordi e la comune passione per il canto corale hanno riunito circa un'ottantina di cantori, a far da cornice al primo fondatore, al maestro e direttore del Coro, Riccardo Baldi, motore di ogni proposta e di ogni iniziativa. L'incontro conviviale si è svolto nella più ampia cordialità rivivendo i momenti più significativi del passato. Qui è d'obbligo ricordare affettuosamente i cinque coristi deceduti mentre erano componenti attivi del Valbronzale: tra i fondatori ricordiamo Augusto Baldi, primo presidente, Graziano Baldi e Silvano Baldi, quindi Gervasio Tomaselli e Lucillo Gecele. Non a caso, infine, il concerto celebrativo del trentennale si è tenuto proprio nella chiesa parrocchiale di Sant'Egidio a Ospedaletto, da dove, era la notte di Natale del 1974, al termine della Messa di mezzanotte i cantori uscirono

sulla piazza e improvvisarono, sotto l'albero illuminato, un piccolo concerto di canti popolari. Qui, la sera del 15 ottobre 2005, davanti a un pubblico stavolta particolarmente numeroso, il Valbronzale si è esibito assieme agli amici austriaci del Bludenzener Sängerrunde. È stata una serata ricca di emozioni e di ricordi che il presentatore del concerto, il giornalista Fabio Lucchi, ha aiutato a uscire dall'archivio della memoria legando ogni canto eseguito dal Coro Valbronzale a un particolare momento di questi trent'anni di vita associativa: le prime esibizioni a Ospedaletto e nei paesi della Valsugana, le trasferte in Spagna e Brasile, in Austria e in Germania, l'amicizia con il Coro di Bludenz, le due incisioni discografiche e la realizzazione della videocassetta. A fungere da filo conduttore di una fitta serie di impegni distribuiti nell'arco temporale di trent'anni, la presenza costante e preziosa del maestro Riccardo Baldi, fondatore del Coro e ancora oggi guida insostituibile del complesso corale di Ospedaletto. Sono stati per lui gli applausi più calorosi del pubblico e di tutti i coristi che hanno voluto ringraziarlo per il suo impegno con il dono di una scultura. In una serata che ha avuto la musica per protagonista non sono mancati brevi interventi da parte delle autorità:

il sindaco di Ospedaletto Ruggero Felicetti, l'assessore provinciale Franco Panizza, il consigliere provinciale Gianbattista Lenzi e il rappresentante della Federazione dei Cori del Trentino. Tutti hanno avuto parole di elogio per il percorso artistico compiuto e hanno augurato al Valbronzale di poter proseguire ancora lungamente nel suo impegno.

La consegna di oggetti ricordo da parte del maestro Baldi e del vicepresidente Ezio Brandalise ai rappresentanti di tutte le associazioni del volontariato di Ospedaletto ha poi dato il segno dello stretto legame che unisce il Valbronzale alla propria comunità. Un riconoscimento speciale è stato ritirato, fra gli applausi, anche dai due ex presidenti Daniele Lorenzi e Mario Dalsasso e dai sette "veterani", attivi ininterrottamente nelle file del Coro fin dal momento della fondazione: oltre al maestro Riccardo Baldi, Franco Baldi, Italo Moser, Tullio Pierotti, Gian Claudio Scotton, Fausto e Umberto Zampiero.

Se il Coro Valbronzale, proponendo al pubblico alcuni fra i canti più significativi del proprio repertorio, ha saputo dare il segno del ragguardevole livello interpretativo raggiunto, non da meno è stato il Bludenzener Sängerrunde che, sotto l'abile guida dal maestro Tony Rohrer, ha emozionato il pubblico omaggiandolo anche

con brani tratti dal repertorio popolare trentino. L'esecuzione finale, a cori riuniti, del canto in lingua tedesca "Harmonie führt uns zusammen" (L'armonia ci mette insieme) ha posto un degno suggello a una serata che sicuramente i coristi presenti potranno custodire piacevolmente nella memoria, citandola magari fra gli avvenimenti più significativi del cammino compiuto quando il Valbronzale andrà a festeggiare i prossimi compleanni.

Il mattino successivo riecco i due complessi corali alla celebrazione della Messa domenicale, a dare solennità al sacro rito insieme al Coro parrocchiale. All'uscita dalla chiesa l'Amministrazione comunale, presente con il sindaco Ruggero Felicetti e l'assessore alla cultura Silvana Tomaselli Dietre, ha offerto un simpatico brindisi e un saluto sincero a tutti i cantori. Sindaco e assessore hanno degnamente rappresentato la comunità in questa e in altre precedenti occasioni, a dimostrazione di quanto il Valbronzale è espressione di Ospedaletto; di quanto è parte importante dell'entità comunale; di quanto sa trasmettere, anche in terra straniera, l'umanità della nostra gente e della nostra terra nei momenti di gioia e in quelli meno lieti.

Ultimo appuntamento il pranzo al ristorante Isolotto, dopo il quale cantori e invitati hanno concluso la serie delle

celebrazioni e il Bludenzener Sängerrunde è partito, tra caldi saluti, verso l'Austria.

Le note di cronaca potrebbero continuare, rivedendo anche sotto altra luce i momenti trascorsi, ma a questo punto preme di più annotare la "buona azione" del Valbronzale che, pur in un momento esaltante, non ha dimenticato in questa occasione chi è in difficoltà. Tramite il maestro Baldi il Coro ha fatto, presso l'Associazione Amici Trentini di Tezze Valsugana, un'adozione a distanza. Si tratta di un ragazzo indiano di razza negra, Ravi Mariani di 14 anni, orfano di padre, accolto in un istituto retto da suore, perché la madre non può accudirlo. Le note delle suore dicono che è un ragazzo tranquillo, obbediente, rispettoso e che vorrebbe studiare. Caro Valbronzale, quando finirai di stupirci? Forse in questo modo hai intonato il più bel concerto che tu abbia mai eseguito!



Dalle associazioni

Gruppo Giovani

Un anno denso di soddisfazioni.

IL 2005 si è chiuso in modo molto positivo e proficuo. L'impegno e l'entusiasmo del GGO hanno dato i loro frutti e tutto il paese ne è stato grato testimone. Passiamo in rassegna i principali eventi organizzati dall'associazione. Il 2005 si è aperto con il torneo di calcio-sponda nella palestra comunale, al quale hanno partecipato otto squadre provenienti dalla Bassa Valsugana.

La manifestazione ha richiamato l'attenzione di numerosi spettatori e ha ricevuto non pochi complimenti per l'organizzazione. Per tutta la primavera i componenti del GGO sono stati impegnati nell'organizzazione del tanto amato palio delle vie, riproposto dopo sei anni di assenza. *"Na diesina de tosi e tose, te na sera d'istà, tra na ciacolada e 'n goto, i a pensà de ritirar fora quel torneo che el gh'aveva tanto piàsù quando i era bociarami"*: è ciò che si legge nella premessa del regolamento della gara, ed è così che è cominciata l'avventura. L'intenzione, tuttavia era un'altra: *"Noe, come Gruppo Giovani, avemo organizà sta manifestazion no per*

portar agonismo, ma sol per zercar de riportar qualcosa che l'era piàsù e per trovar 'n punto de agregazion. [...] el spirito della Manifestazion el sarà: L'IMPORTANTE NO L'E' VINZER MA PARTECIPAR (anca se vinzer no despiase mai)".

Rispetto alla scorsa edizione sono stati introdotti nuovi giochi, come la morra e il torneo di pallavolo, ed è stato stilato un regolamento dettagliato per ogni gioco. Nel palio sono stati coinvolti bambini, ragazzi, adulti, intere famiglie, senza dimenticare i nonni e le nonne, così da poter coniugare la vivacità dei piccoli con l'esperienza degli anziani.

L'obiettivo è stato perfettamente centrato: la partecipazione e l'entusiasmo hanno infatti caratterizzato e mantenuto viva la sfida tra le squadre. Le sei vie contendenti, corrispondenti alle sei zone in cui è stato suddiviso il paese, hanno lottato fino all'ultimo a colpi di gare e tornei. La competizione è stata aperta da una partita di briscola a coppie. Ma già il terreno della seconda gara (assai ripido, per la verità) è cambiato

radicalmente: lasciate da parte le carte, sono stati i muscoli i protagonisti: senza di loro la cronoscalata sarebbe stata persa in partenza. L'agenda è proseguita fitta di appuntamenti, o meglio di tornei: pallavolo, tennis, ping pong e calcio a cinque.

Domenica 31 luglio le sfide sono state più... "alternative": spaziavano dalla corsa coi sacchi alla mangiata dell'anguria. I partecipanti si sono misurati anche nel gioco delle bocce, in un'avvincente staffetta e in una faticosa caccia al tesoro. Si sono alternati giochi di squadra con sfide di abilità e grattacapi come il difficile sudoku.

Fin dalle prime gare via Garibaldi l'ha fatta da padrone, ma gli ultimi tre giochi sono serviti a Via Saltorati come trampolino di lancio per un'inaspettata rimonta, che gli è valsa il primo posto in classifica.

La bella manifestazione si è chiusa con una serata di festa, sabato 9 settembre, durante la quale l'ambito trofeo è stato consegnato da Via Barricata, vincitrice della scorsa edizione, alla nuova detentrica del titolo. Il Gruppo Giovani, con l'indispensabile aiuto degli alpini, ha offerto una cena a tutti coloro che hanno vissuto insieme questa avventura, allietata dalle note di Berto e i cugini.

Ha riscosso successo, visto l'alto numero di partecipanti, anche la gita di domenica 11 dicembre ai Mercatini di

Innsbruck. La giornata è cominciata presto: partenza alle sette con ben due pullman colmi di grandi e piccini, pronti a perdersi tra le bancarelle colorate e luminose di piazza Goldenes Dachl. Il rientro è stato tranquillo, anche per chi temeva il traffico, e interrotto solo da una dolce fermata per distribuire a tutti la merenda e una tazzina di parampampoli.

Martedì 27 dicembre, sul palco del centro polifunzionale, la serata è stata allietata dalle bambine del coro Giovani Note, dirette da Marta Dietre e accompagnate alla chitarra da Nicoletta Purin, Ornar Zortea, Daniele Zortea, e al pianoforte da Chiara Molinari.

La festa è stata presentata e diretta dall'esperto Norberto, che faceva alternare alle canzoni di Natale la recita di alcune poesie.

Alla fine delle esibizioni è stato dato il via a una avvincente tombola. Quando anche tutti i regali e cesti in palio sono riusciti ad avere un vincitore, tutti i presenti sono stati invitati al rinfresco offerto dal GGO. Per quanto riguarda i progetti futuri, il GGO non si sbilancia più di tanto e ci lascia con la curiosità. Qualcosa comunque siamo riusciti a sapere. Dopo il successo che ha riscosso la Cena di chiusura del palio delle vie si pensa di riproporre una cena di fine estate, magari cambiando la via in cui avrà luogo la serata.

Dalle associazioni

Società Sportiva La Rocchetta

Sport ma non solo.

Il 7 di Dicembre, come buona tradizione, la nostra società sportiva ha organizzato una serata in compagnia per la Festa dell'Atleta con tutti i piccoli atleti e i loro familiari. Un altro anno è trascorso all'insegna dello sport, e dell'atletica in particolare, e i nostri ragazzi hanno dato buona prova di sé in tutte le corse organizzate da CSI e FIDAL (partecipando come atleti del G.S. Valsugana Trentino).

Diverse, infatti, sono state le occasioni pro-

poste dal circuito trentino e valsuganotto per confrontarsi con gli atleti delle altre società e vivere una giornata di divertimento e gioco.

Per citare solo alcune delle gare più note e partecipate, ricordiamo la finale provinciale di Prove Multiple svoltasi in pista a Borgo Valsugana il 29 maggio; le tradizionali Olimpiadi Vitt in pista a Rovereto, la gara comprensoriale su strada a Marter, il 17 luglio, e quella conclusiva della stagione a Besenello il 23 ottobre.

Un'altra attività che ha appassionato i nostri piccoli atleti è sicuramente stata il Giocaspport, ossia praticare sport giocando, dove la competizione tra singoli, tipica delle gare di corsa su strada, lascia il posto al divertimento dei giochi di squadra come la palla bersaglio, il guado, il tiro alla fune.

A Pieve Tesino i bambini della Rocchetta hanno disputato delle belle partite, con un ottimo gioco di squadra e divertendosi a sfidare i loro amici delle altre società.

Anche l'attività invernale 2005-2006 è ripresa con gli allenamenti settimanali: ben una ventina di bambini partecipano in modo impegnato e vivace ogni martedì e venerdì, sotto la guida degli animatori sportivi Cristina, Rosella, Carlo, Debora e Nicoletta. La nuova stagione sportiva è iniziata con la gara comprensoriale di Castelnuovo. Si può ben dire che chi ben comincia è a metà dell'opera: per la Rocchetta è stato certamente un ottimo inizio, sia in termini di

partecipazione che di risultati. È da raccontare infatti la cerimonia di premiazione, piena di suspense per l'inattesa parità tra la nostra società e il Cinque Stelle di Serenano per il primo piazzamento.

Su un palco molto affollato, dove è sicuramente da citare la presenza di Don Franco Torresani, campione del mondo di corsa in montagna 2005 nella sua categoria, lo speaker Loris ha fatto palpitare il pubblico e i nostri atleti. Le due società erano in perfetta parità come punteggio finale: si è quindi passati al confronto del numero di atleti classificati ai primi posti, ma anche in questo caso eravamo pari, con tre gare vinte ciascuno. Allora si è passati al confronto dei secondi posti, e qui, ahimè, il Cinque Stelle ha prevalso di una lunghezza (due a uno) sui nostri. Peccato! Ma è stata comunque una festa per tutti, come deve essere in queste occasioni. La stagione comunque promette davvero bene.

Carlo Visintainer

A quarant'anni dalla grande **alluvione** il Circolo Croxarie intende realizzare un libro fotografico e una mostra che documentino i fatti del novembre 1966 nella Valsugana orientale e nel Tesino.

L'associazione cerca fotografie, memorie, testimonianze che provvederà a catalogare per la pubblicazione nel libro e nel portale web **www.croxarie.it**. Tutto il materiale verrà restituito nel giro di qualche giorno.

Croxarie è a disposizione per raccogliere anche testimonianze e racconti "a voce" da utilizzare nell'ambito della ricerca.

Siete pregati di contattare:

ATTILIO PEDENZINI 3332686210

TIZIANA TOMASELLI 3489310173

FEDERICO VALNER 3386839504

oppure scrivete a: **posta@croxarie.it**

A Ospedaletto le premiazioni CSI

Dopo un'intensa annata sportiva come quella del 2005 è arrivato il momento per festeggiare insieme la stagione appena trascorsa e premiare gli atleti e le società che maggiormente si sono distinti nelle varie attività organizzate dal CSI.

Quest'anno la consueta cerimonia si è tenuta a Ospedaletto il 21 gennaio, presso il Centro Polifunzionale, per gentile concessione del Comune e dell'Assessorato alla Cultura. In un sabato pomeriggio soleggiato, anche se un po' rigido (in linea con la stagione particolarmente fredda di quest'anno), un numero di circa 150 persone tra atleti, allenatori e simpatizzanti si sono così ritrovate presso il nostro Teatro, sul cui palco sono saliti tutti i maggiori rappresentanti del mondo sportivo comprensoriale.

Lo speaker ufficiale, Loris Zortea, ha dato il via alla cerimonia, iniziando col dare la parola ad alcune tra le persone presenti sul palco: hanno salutato la platea Pasqualini (in veste di Presidente del CSI), Ruggero Felicetti (Sindaco di Ospedaletto), Giovan Battista Lenzi (Consigliere Provinciale) e Don Mario (nostro curato). Più avanti, nel corso della premiazione anche un personaggio quale il "prete volante" Don Franco, campione mondiale di corsa su strada in montagna, ha trovato il tempo di farci visita e salutare gli atleti presenti. Sono quindi cominciate le premiazioni, iniziando come sempre dai più giovani (cuccioli/e) per finire coi più anziani (veterani) nell'attività principe all'interno del CSI, la corsa su strada. Anche quest'anno, comunque, particolare attenzione è stata attribuita alla polisportività: è stato infatti assegnato un punteggio ad ogni società in base al numero di sport a cui ha partecipato, e ovviamente in base ai risultati ottenuti in ogni attività (tennis tavolo, pallavolo, calcetto, orienteering, etc).

A tutti i premiati (i primi 5 di ogni categoria, per un totale di almeno 100 atleti) è stata consegnata, come ricordo della giornata, un berrettino molto comodo ed apprezzato, viste anche le temperature.

Al termine delle premiazioni, infine, è stata data la parola a Giorgio Zottele, Presidente Onorario CSI, che ha tenuto un discorso toccante, pieno di speranza per il futuro e motivante per tutti gli iscritti sul tema dello sport e delle associazioni in genere, come sinonimo di cooperazione, solidarietà e amicizia. Il suo impegno ed entusiasmo sono ancora vivi e di stimolo per tutti coloro che continuano la buona tradizione di promuovere lo sport ed i suoi valori tra i più giovani.

Dopo 2 ore di serrate premiazioni, la giornata si è chiusa con una lotteria, sempre presso il Teatro. Dopo di che, tutto il "circo" si è spostato presso la mensa della scuola, dove un rinfresco è stato offerto dalla nostra associazione. Tra una tartina, un bicchiere di vino o di aranciata, la giornata è finita in bellezza; a rivederci alla prossima volta dopo altre fatiche sportive.

Per l'U.S. La Rocchetta
Il Presidente Carlo Visintainer



Dalle associazioni

Notizie dalla Pro Loco

Natale di festa per le vie di Ospedaletto.

Nel mese di luglio 2005 si è tenuto un corso di ricamo a punto croce curato da Gigliola e Daniela, che ha visto la partecipazione di 10 ragazze dagli 8 anni in su.

Ha riscosso grandissimo successo la "cicloturistica": giro in bicicletta con ben 100 iscritti provenienti non solo da Ospedaletto ma anche dai paesi limitrofi. Il percorso è stato rivisto rispetto agli anni scorsi a causa dei lavori di sistemazione dei sottopassi che collegano il paese con la località Oltrebrenta.

Ci siamo ritrovati davanti al piazzale delle scuole elementari e poi, al seguito dei Vigili del Fuoco, abbiamo effettuato un giro per le vie

del paese e ci siamo diretti nel vicino paese di Agnedo. Nel parco vicino alla Chiesa ci siamo fermati per ristorarci con bibite e panini con il salame e con la nutella. Dopo la sosta abbiamo fatto ritorno a Ospedaletto, dove sotto il tendone sono stati premiati Gabriele Nicoletti (il più giovane pedalatore), Camilla Loss (la pedalatrice più giovane), Lorenzina Moser (la meno giovane), Ferruccio Zampiero (il meno giovane), la famiglia di David Loss (famiglia con al seguito il nonno) e Ada e Pio (la coppia più pesante). Sponsor ufficiale della manifestazione il gruppo Eurobrico, che ha gentilmente offerto a ogni partecipante un K-way.

Durante la festa di San Egidio è stata aperta al pubblico un'aula della scuola elementare dove era stata allestita la mostra "C'era una volta..." visitata da moltissime persone.

All'interno della mostra i visitatori hanno potuto ammirare foto dei costumi di altri tempi, di alpini, dei coscritti, dei matrimoni nei vari anni, gruppi musicali presenti anni fa a Ospedaletto, pagelle e documenti, di cui uno del 1855, denari che circolavano nelle varie epoche e monete di nazioni diverse.

Un particolare ringraziamento va a chi ha reso possibile la realizzazione di questa mostra mettendo a disposizione il materiale esposto.

La fine di ottobre ha coinciso con l'allestimento di Via XX settembre con le zucche.

Il mese di novembre è stato caratterizzato dalla sfilata con le lanterne in occasione di San Martino. Grandi e piccoli si sono ritrovati all'imbrunire davanti alla sede della Pro Loco e dopo aver percorso le vie del paese ci siamo ritrovati

davanti alla scuola dell'infanzia per riscaldarci e sfamarci con tè caldo e panini con il wurstel. In occasione di Santa Lucia, abbiamo provveduto ad accompagnarla in visita ai bambini della scuola dell'infanzia e della scuola elementare, affinché potesse distribuire il dono, costituito da un sacchetto di stoffa, con dipinto il nome di ciascun bambino, contenente dolci.

Nelle festività natalizie la direzione della Pro loco ha pensato di lanciare un'iniziativa per coinvolgere i paesani nell'allestimento di vari angoli del paese con presepi o alberi di Natale. Partita un po' in sordina, la manifestazione ha infine visto la realizzazione di ben diciotto punti. È stata così redatta una mappa del paese riportante l'ubicazione dei presepi e degli alberi.

Quest'anno la Messa di Natale si è tenuta alle 10, permettendo a tantissime persone di prendere parte, al termine della funzione, alla bicchierata con il vino caldo davanti al Municipio.



Dalle associazioni

I Vigili del Fuoco volontari

Un impegno sempre più diversificato e specializzato.

Ringraziando l'Amministrazione comunale per lo spazio concessoci su questo periodico, portiamo a conoscenza della popolazione l'operato che ci ha impegnati nell'arco dell'anno, per un totale di 42 interventi così riassunti: 12 chiamate per incidenti stradali; 7 chiamate per servizi in paese; 13 presenze prevenzione manifestazioni; 2 servizi di reperibilità; 2 presenze ai convegni interdistrettuali; 3 corsi di formazione; 3 uscite per prevenzione territorio.

Possiamo notare che l'attività del pompieri sta notevolmente evolvendosi in quanto, oltre ai consueti interventi per incendi e incidenti stradali, siamo parecchio impegnati anche nella prevenzione alle manifestazioni pubbliche e alle attività culturali e sportive. Fra queste non dimentichiamo il cinquantenario del corpo degli alpini, che per l'occasione ci ha occupati per diversi giorni soprattutto nella sistemazione delle vetture negli appositi parcheggi, vista la gran quantità di gente accorsa.

Abbiamo partecipato a una manovra interdistrettuale a Strigno dove, assieme agli altri corpi e utilizzando gli svariati mezzi a disposizione come autobotti, vasconi e motopompe, siamo riusciti a portare l'acqua in una zona piuttosto scomoda nel bosco sopra l'abitato. La giornata si è conclusa con il pranzo offerto dai volontari di Strigno.

Ricordiamo inoltre la partecipazione alla manovra intercomunale a Telve di Sopra, dove abbiamo ottenuto buoni piazzamenti nella prova di abilitazione tecnica.

Come ormai da diversi anni a questa parte, abbiamo simulato l'evacuazione delle scuole elementari con il coinvolgimento di alunni e personale docente.

Abbiamo partecipato a diversi corsi per il perfezionamento del nostro operato e soprattutto per migliorare le tecniche di utilizzo dei mezzi a nostra disposizione, come ad esempio il nuovo furgone per il soccorso stradale. Questo nuovo mezzo ci permette di intervenire con notevole rapidità in caso di incidenti stradali e, avendo

a disposizione un allestimento all'avanguardia, possiamo agire con la massima prontezza di fronte a ogni evenienza operando sempre in sicurezza.

Non possiamo dimenticare di ringraziare l'Amministrazione comunale per il particolare sostegno che ci ha permesso di risolvere svariati problemi incontrati durante l'annata. Siamo fiduciosi di continuare questo rapporto di collabora-

zione anche per l'anno 2006.

Con l'occasione i Vigili del Fuoco Volontari di Ospedaletto ringraziano tutta la popolazione per le generose offerte pervenute in occasione della distribuzione dei calendari. Ricordiamo sempre la nostra presenza per ogni problema o calamità. Il numero da comporre in caso di chiamata per interventi urgenti è sempre il 115.

Oratorio

Il 19 novembre 2005 anche l'Oratorio ha ripreso la sua attività.

Quest'anno ben sedici giovani hanno dato la loro disponibilità per essere "Animatori dell'Oratorio". Essere Animatore comporta un impegno e una disponibilità a voler fare "con" e "per" i bambini, dedicando loro un po' del proprio tempo libero e della propria esperienza.

Mano a mano che l'attività dell'Oratorio prosegue ci si rende conto di quante altre persone del paese sono disponibili a dare il loro aiuto. Questo è il segno che tanti credono alle finalità e all'importanza che questo spazio ha per i nostri bambini. Basti pensare, per esempio, alle iniziative fatte per il Natale, con l'addobbo dell'albero posizionato nel campetto che, con l'aiuto della catechista Lucia, è diventato tutto uno sfavillio, anche senza usare la corrente elettrica!

L'augurio per il 2006 è quindi quello di proseguire con continua e rinnovata energia ed entusiasmo.

Dalle associazioni

Alpini da cinquant'anni

Il 4 settembre Ospedaletto in festa per il mezzo secolo delle penne nere

Di Manuela Pellanda
(dal quotidiano *L'Adige*)
Tricolore alle finestre ed un paese in festa. Il Gruppo Alpini di Ospedaletto ha festeggiato ieri i cinquant'anni di attività. "Molte cose sono cambiate, compresa l'abolizione della leva – ha affermato Davide Loss, attuale capogruppo – ma i valori che da sempre hanno animato gli Alpini, quali la soli-

darietà e l'amore per il proprio paese, sono rimasti gli stessi e sono la garanzia per un altro lungo cammino insieme".

Invitati alla speciale "Festa di compleanno" sezioni di ben 22 paesi. Insieme, hanno marciato lungo le strade del borgo, seguiti da un nutrito pubblico e salutati con applausi dai balconi. Una signora

anziana, affacciata alla finestra dove troneggiava la scritta "Viva gli Alpini", forse memore dei vecchi tempi, non ha risparmiato qualche lacrima di commozione.

Al termine della parata, i più di cento "arditi" molti piuttosto attempati, altri più giovani, si sono radunati all'interno della Chiesa. Don Mario Toniatti ha incentrato l'omelia sui valori della solidarietà e della collaborazione, dell'impegno e della necessità di "portare alla comunità il proprio contributo personale". "È il tempo che abbiamo speso per coltivare i nostri affetti, l'impegno, l'energia profusa per realizzare le nostre opere che le rendono importanti – ha detto il celebrante don Emilio Menegol, parroco di Strigno – Per vivere sereni è necessario sospendere le rivalità e l'antagonismo, tendere una mano all'altro e soprattutto mettere del proprio, non limitarsi a contemplare l'operato degli altri, o peggio, criticarlo".

Sembra proprio la "filosofia" dell'alpino, o per

dirla più "tecnicamente", "l'alpinità", basata, come ha sottolineato Maurizio Pinamonti, vicepresidente della Sezione ANA di Trento, "sul valore della Patria, sul rispetto delle istituzioni, sul senso del dovere e sulla solidarietà". "È un orgoglio portare questo cappello – ha continuato, accennando alla propria pennetta – Rappresenta il passato costruito dai nostri padri, le loro sofferenze e i loro successi: un'eredità che dobbiamo conservare".

Al termine della funzione religiosa, la processione si è spostata al cimitero, davanti al monumento ai caduti, dove, dopo la preghiera dell'alpino è stata recitata la preghiera ai caduti.

Ultima tappa sotto il tendone dove, prima dell'atteso rancio, ha avuto luogo il saluto delle autorità e la consegna delle onorificenze. Si sono succeduti brevemente i discorsi del capogruppo Davide Loss, del consigliere provinciale Giovanni Battista Lenzi, del sindaco Ruggero Felicetti,



del vicepresidente della sezione ANA di Trento Maurizio Pinamonti, interventi incentrati sul valore e sull'impegno dell'alpino.

È poi stata letta la storia del gruppo "festeggiato", una rassegna precisa quanto breve, visto che, stando alle parole di uno dei rappresentanti, "gli alpini preferiscono portare la penna sul cappello piuttosto che impugnarla per scrivere". Infine la consegna delle onorificenze, prima ai capigruppo che si sono succeduti nella storia del gruppo alpini

di Ospedaletto. Questi i nomi: cav. Mario Osti, Vittorio Busarello, Angelo Guerriero, Arturo Moretti (che per la sua instancabile attività, lunga 25 anni, ha ricevuto anche uno speciale cappello di rame) e Mirco Baldi.

Nella seconda "tornata" sono stati consegnati i riconoscimenti ai reduci, che con immutata baldanza sono saliti sul palco riscuotendo numerosi applausi. Infine la premiazione dei gruppi alpini presenti, appartenenti a 22 paesi. E poi "rancio" per tutti.



I 50 anni del Gruppo

(Tratto dall'opuscolo del Gruppo ANA di Ospedaletto "Anniversario 50° di fondazione")

Il Gruppo Alpini di Ospedaletto venne fondato nel febbraio 1955 su iniziativa del cav. Mario Osti (medaglia d'argento al valore militare) che ne fu il primo capogruppo, e dal cav. Vittorio Busarello (grande invalido del corpo forestale dello stato) i quali raccolsero le adesioni dei primi soci fondatori, quasi tutti reduci della seconda guerra mondiale e dei campi d'internamento tedeschi. In breve gli iscritti raggiunsero il numero di 80. Il gruppo venne affiliato all'A.N.A. Associazione Nazionale Alpini Sezione di Trento, l'inaugurazione molto solenne fu tenuta nel piazzale delle scuole elementari alla presenza di numerose autorità politiche, della Sezione ANA di Trento, dei gruppi ANA della zona e di tutta la popolazione del paese. Il gagliardetto fu benedetto dal parroco di Ospedaletto don Vincenzo Osti, madrina fu la signora Federica Gonzo, sorella di un alpino caduto in guerra. La cerimonia fu molto toccante per i freschi ricordi della guerra terminata da solo un decennio. I festeggiamenti durarono per ben tre giorni. La prima iniziativa del neonato gruppo fu l'istituzione della "Befana alpina" per i bambini della scuola materna, per gli asiloti fu una festa memorabile. Da allora, eravamo nel 1958, la tradizione della Befana Alpina è sopravvissuta fino ad oggi, grazie anche al prezioso contributo che, per molti anni, il Grande Ufficiale Mario Burbello di Bolzano ha generosamente offerto, che gli valse la cittadinanza onoraria da parte del Comune di Ospedaletto.

Nel corso degli anni alla guida del gruppo alpini di Ospedaletto si sono succeduti i seguenti capigruppo: cav. Mario Osti, cav. Vittorio Busarello, Angelo Guerriero, Arturo Moretti, Mirco Baldi, Arturo Moretti, Davide Loss.

Sotto la guida dell'instancabile Arturo Moretti, capogruppo per più di 25 anni, le attività ed iniziative degli alpini si moltiplicarono. Fra le opere più importanti merita menzionare l'erezione del monumento ai caduti in guerra presso il cimitero, in sostituzione della vecchia croce in cemento che versava in pessime condizioni, il restauro del capitello di Santa Lucia, la tinteggiatura del santuario della Madonna della Rocchetta col restauro della statua della Madonna ivi esposta, il recupero e la sistemazione del sentiero che conduce al Ponte dell'Orco. Venne poi sistemata la zona della Bigonda con la costruzione di due caminetti e l'attrezzatura dell'area con tavoli e panche. Più recentemente è stato restaurato un vecchio cippo ai caduti risalente alla prima guerra mondiale a memoria del

ten. Marucci, sito in località Petretto (Oltrebrenta). Infine la donazione alla Chiesa Parrocchiale di un nuovo presepe, con statue di grandi dimensioni e pregevole fattura. Nel 2003, a cura del gruppo e con la collaborazione del giornalista dell'Adige Renzo Maria Grosselli, è stato pubblicato il libro "Una gavetta di patate. Memorie di guerra e di prigionia dell'alpino Baldi Severino di Ospedaletto". Baldi Severino è, tra l'altro, uno dei soci fondatori del gruppo, insignito della Croce al Merito di Guerra per la partecipazione alle operazioni di guerra durante il periodo bellico 1940-43 e per internamento in Germania.

Altre iniziative riguardano la partecipazione all'Aduzata Nazionale degli Alpini, dove il gagliardetto di Ospedaletto è sempre presente, l'organizzazione di gite (particolarmente significativa e toccante quella al campo di concentramento di Dachau in Germania).

Tutti gli anni gli alpini organizzano la sagra paesana in occasione della festa patronale di Sant'Egidio, con l'allestimento del tendone, palco, cucine e intrattenimenti danzanti, sempre molto apprezzata sia dai paesani che dagli abitanti dei paesi vicini che giungono numerosi. Grazie all'esperienza acquisita e alle attrezzature logistiche (cucine, tavoli, panche, ecc.) di cui si sono dotati, gli alpini si mettono sempre a disposizione di tutte le altre associazioni del paese per il servizio "rancio".

Cinquant'anni ... un gran bel traguardo! Molte cose sono cambiate, compresa l'abolizione della leva, che si rifletterà sicuramente anche sul nostro grup-

po. Ma i valori che da sempre hanno animato gli Alpini di Ospedaletto, quali la solidarietà e l'amore per il proprio paese, sono rimasti gli stessi e sono la garanzia per un altro lungo cammino insieme alla comunità di Ospedaletto. Viva gli Alpini!



Dichiarazione dei redditi

Il 5 per mille al tuo comune

Decidi di sostenere le politiche sociali del Comune di Ospedaletto

COS'É IL 5 PER MILLE?

La legge finanziaria ha previsto per l'anno 2006, a titolo sperimentale, la possibilità che il cittadino destini una quota pari al 5 per mille dell'imposta sul reddito delle persone fisiche per sostenere attività sociali svolte dal proprio comune di residenza. La possibilità non comporterà in alcun modo un aumento delle tasse, ma si tratta semplicemente di scegliere, in modo autonomo, a favore di chi indirizzare una parte delle proprie imposte.

IL 5 PER MILLE SOSTITUISCE L'8 PER MILLE?

No.

ALLORA E' UNA TASSA AGGIUNTIVA?

Nemmeno. Cambia soltanto il destinatario di una quota pari al 5 per mille della tua dichiarazione dei redditi. Invece di andare allo Stato, essa sarà assegnata al Comune di Ospedaletto.

COME SI FA?

Se un cittadino, al momento della compilazione della dichiarazione dei redditi, decide di voler destinare la quota del 5 per mille della sua imposta sul reddito delle persone fisiche, relativa al periodo di imposta 2005, al comune di residenza, dovrà semplicemente apporre la sua firma nell'apposito riquadro che figura sul modello di dichiarazione (sotto la scritta Attività sociali svolte dal Comune di residenza del contribuente). Chi non deve fare la dichiarazione dei redditi consegnato dal datore di lavoro insieme al CUD 2006. È possibile scegliere una sola delle destinazioni previste nei riquadri relative al 5 per mille.

COSA POTRÀ FARE IL COMUNE CON IL 5 PER MILLE?

I Comuni svolgono attività sociali numerose e differenziate a favore dei propri residenti, ma spesso rischiano di non poterle realizzare nell'entità e nelle modalità migliori per mancanza di risorse.

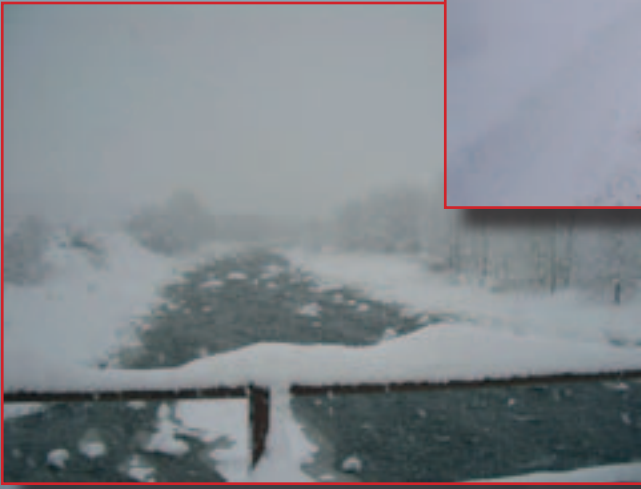
La quota del 5 per mille potrebbe contribuire al raggiungimento di traguardi importanti nell'ottica della qualità e della quantità dei servizi erogati al cittadino.

In aggiunta il cittadino contribuente avrà la possibilità di verificare direttamente l'utilizzo che viene fatto, all'interno del Comune, delle risorse provenienti dal 5 per mille.

COSA SUCCEDERÀ SE NON FIRMO PER IL 5 PER MILLE?

Non risparmi nulla e non aiuti nessuno. Perché le quote di 5 per mille che saranno realmente assegnate saranno esclusivamente quelle dei contribuenti che avranno fatto la loro scelta, apponendo la firma sul modulo allegato alla dichiarazione dei redditi. Se non firmi, quei fondi andranno allo Stato. Se firmi per il tuo Comune, rimarranno a disposizione della tua comunità. È una cosa semplice che non ci costa niente in più di quel che verseremo.





La grande nevicata del 27 gennaio

(foto tratte da www.ospedalettovalsugana.it)

